

Separazione carriere, Nordio al Colle

Giustizia

Possibile riforma domani
in consiglio dei ministri
Sorteggio con anzianità minima

Giovanni Negri

Potrebbe approdare domani in consiglio dei ministri la separazione delle carriere. Oggi il ministro della Giustizia Carlo Nordio e il sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano si recheranno al Quirinale per presentare i contenuti della riforma costituzionale che, peraltro, investe le stesse prerogative del Capo dello Stato, come presidente del Con-

siglio superiore della magistratura. L'intervento fortemente spinto soprattutto da Forza Italia deve essere presentato prima delle elezioni europee secondo gli accordi presi tempo fa nel centrodestra. Permetterebbe a tutte le forze di maggioranza di presentarsi con una riforma istituzionale da potere vantare, affiancando la distinzione tra giudici e pubblici ministeri, cavallo di battaglia storico di Silvio Berlusconi, al premierato, caro a Fratelli d'Italia e all'autonomia differenziata, sostenuta dalla Lega.

Nel merito, ha ormai preso corpo la soluzione del sorteggio per scegliere i componenti dei due Csm o delle due articolazioni del Consiglio, al cui vertice dovrebbe essere confermato il presidente della Repubblica, accantonando le ipotesi di farli guidare dai vertici della Cassazione (primo presidente e

procuratore generale). Tra i sorteggiabili dovrebbero essere compresi tutti i giudici e tutti i pubblici ministeri con un minimo periodo di anzianità alle spalle, probabilmente 15 anni.

Per Mantovano, la riforma «non riguarda soltanto la chiusura formale di una separazione delle carriere che è già nei fatti, attiene piuttosto alle conseguenze, permettendo a due distinti Csm di occuparsi ciascuno della progressione carriera, dei posti direttivi, dei pm e dei magistrati giudicanti e soprattutto provando a ridimensionare, a circoscrivere il ruolo delle correnti che sono gli ultimi veri partiti organizzati rimasti sul campo, protagonisti, spesso - e questa certamente è un'anomalia del sistema - della progressione delle carriere dei magistrati».



Il Guardasigilli oggi al Quirinale per presentare i contenuti della riforma costituzionale